



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 05 – 11 gennaio 2009

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale nel corso della settimana ha interessato principalmente l'area del vulcano Etna, ove un importante sciame sismico ha rappresentato la quasi totalità del rilascio sismico avvenuto nel vulcano. In particolare, dalle 15:17 alle 19:51 di giorno 8 gennaio sono stati registrati 18 terremoti generati da un unico volume sorgente, il cui evento principale, di magnitudo pari a 3.1, si è verificato alle 15:42. L'area epicentrale, individuata con le localizzazioni analitiche dei terremoti, ricade sul medio versante meridionale del vulcano, in un ristretto settore ubicato tra l'abitato di Ragalna e M. Parmentelli. La profondità ipocentrale delle scosse individua un intervallo di profondità compreso tra 11 e 15 km. Tale volume focale, solamente poche settimane prima (per l'esattezza nei giorni 16 e 17 dicembre 2008), si era attivato con uno sciame sismico ben più energetico di questo più recente. Giorno 8 gennaio, oltre alla scossa principale delle ore 15:42, altre che hanno raggiunto/superato una magnitudo pari a 2.5 sono state registrate alle 15:39 (ML=2.8) e 15:48 (ML=2.5). Dalle ore 20:06 del giorno successivo (9 gennaio) altri 4 terremoti, generati dallo stesso volume sorgente, sono stati registrati nell'arco di 5 minuti. L'evento più energetico tra questi, che risulta essere il primo di questa modesta sequenza, ha fatto registrare una magnitudo pari a 2.2.

Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico nel corso della settimana non ha evidenziato variazioni significative.

Per una completa descrizione della sismicità che ha interessato l'area della Sicilia orientale – Calabria meridionale, si segnala un terremoto di magnitudo pari a 2.0, verificatosi nello Ionio alle 16:38 di giorno 8 gennaio; questo evento risulta localizzato circa 5 km ad est dall'abitato di S. Alessio Siculo (ME), alla profondità ipocentrale di circa 8 km.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire



informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.